



LIBRI

a cura di Linda Cottino con Anna Girardi

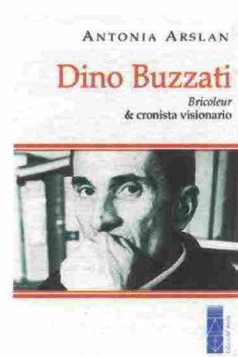
Libri che salvano la vita

È con una veste un po' diversa dal solito che presentiamo la rubrica di questo mese. E non potrebbe essere altrimenti, visto il blocco totale che ha investito anche il mondo dell'editoria, arrestando l'uscita dei libri e chiudendo i punti di vendita. Se le recensioni rimangono, poiché possiamo attingere da una riserva ancora ricca di belle proposte, la classifica dei titoli più venduti è impossibile da stilare; godiamo però di una consolazione: ai librai abbiamo chiesto un personale suggerimento di lettura, e trovate nel box le loro proposte. Per tutti un augurio di ripartire "risanati" nello spirito grazie alla felicità, al divertimento, ai sogni e agli spunti di riflessione che le storie narrate nei libri continuano a infondere nelle nostre vite.



Rileggere Buzzati. Rileggerlo in questi mesi di silenzio e di tempo sospeso per gustarlo intensamente nelle sue poliedriche e mirabolanti sfumature. La cifra della sua narrativa è certo in gran parte contenuta nelle sue visioni, nelle sue atmosfere stranianti; ma che dire della minuta descrizione della realtà che in ogni racconto si rinnova, quasi che il suo essere cronista nella pelle gli consentisse di creare ogni volta quadri di realismo estremo, sempre scritti, va sottolineato, con grande maestria. Ed è proprio la scrittura uno degli aspetti su cui val bene indugiare senza fretta, per cogliere appieno il gran lavoro di cesello e insieme la semplicità, e l'ironia. Ecco, a farci da buon viatico per questo intimo incontro letterario arriva a bella posta un libro – anzi, un pre-libro – la cui missione è esattamente quella di invitarci alla lettura di Dino Buzzati, a entrare nei suoi mondi, a conoscerlo da

vicino. L'autrice è Antonia Arslan, studiosa di letteratura italiana del Novecento e scrittrice di origine armena – suo il potente racconto ambientato nel periodo del genocidio del 1915, *La masseria delle allodole*, da cui i fratelli Taviani hanno tratto l'omonimo film. Questo è un lavoro giovanile di Arslan, che uscì per la nota collana di Mursia "Invito alla lettura di" (ricordate i libri dalle copertine gialle con in filigrana il ritratto del personaggio?), ora ripubblicato dalle edizioni Ares. Eccetto che per la nuova introduzione, il testo è rimasto tal quale e dunque rispetta la scansione del format d'origine; accanto alle vicende biografiche e al contesto politico, sociale e culturale, se ne indagano le opere e i temi, si sviscera la critica. Con Buzzati attraversiamo a grandi passi il Novecento, per lo meno la sua parte più tormentata – nacque nel 1906 e morì nel 1972 – e lo seguiamo dall'esordio di *Barnabo delle montagne*



ANTONIA ARSLAN
DINO BUZZATI.
BRICOLEUR
& CRONISTA
VISIONARIO
EDIZIONI ARES
192 PP., 13,50 €



fino alle ultime prove, per tutto l'arco della sua instancabile attività: se srotoliamo il filo della sua vita artistica, infatti, non possiamo che rimanere colpiti dall'abbondanza e dalla versatilità che lo portò a esplorare tanti terreni, dalla narrativa al teatro, dalla poesia al fumetto e poi alla pittura, passione via via più coltivata ed esclusiva. Proprio il "bricoleur, cronista e visionario" del sottotitolo che Arslan esplicita così: «Buzzati si è sempre sentito orgogliosamente cronista, ma la sua concretezza si apriva alla dimensione spirituale, dopodiché metteva insieme, componeva e scompondeva, ecco il bricoleur». Un corpus di opere che nel tempo ha accresciuto la sua autorevolezza, fino a fare di Buzzati uno degli autori italiani più letti, amati e tradotti nel mondo. A dimostrarlo, il recentissimo film d'animazione tratto da *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* con un re Leonzio a cui ha prestato la voce nientemeno che Toni Servillo. In attesa di poter tornare al cinema, immergiamoci in altrettanto fantastiche visioni seguendo il filo proposto da Antonia Arslan.

A chiosa finale, un cenno va agli scritti che Buzzati dedicò alla montagna, sua grande passione. Sono infatti ancora reperibili *I fuorilegge della montagna* (2010), la raccolta in due volumi curata da Lorenzo Viganò per gli Oscar Mondadori; e in rete si trova anche il volume delle *Lettere a Brambilla*, in cui Buzzati parla sovente di montagna all'amico (a cura di Luciano Simonelli, De Agostini, 1985). Solo i più fortunati, invece, possono esibire l'ormai introvabile *Le montagne di vetro*, prima raccolta tematica curata da Enrico Camanni nel 1989 per la casa editrice Vivalda. ▲

Linda Cottino

BIBLIOTECHE CAI

BIBLIOTECA DELLA MONTAGNA "CARLO TOBIA"

Via Sassa, 34 - 67100 L'Aquila - Tel. 0862 028225

e-mail: biblioteca@cailaquila.it

web: <http://www.cailaquila.it/biblioteca>; <https://caisidoc.cai.it/biblioteche-cai/biblioteca-cai-sezione-l-aquila/>

catalogo: <https://caisidoc.cai.it/>

Il patrimonio conservato nella Biblioteca "Carlo Tobia" dell'Aquila ammonta a 4mila monografie, 300 carte topografiche, 100 film in dvd e vhs. Risale al 1951 il primo registro inventario della biblioteca, le cui principali sezioni tematiche sono naturalmente dedicate alle montagne di casa, Gran Sasso su tutti. Dopo i difficili anni del post sisma 2009, l'attività è ripresa con fermento e vigore, anche grazie al definitivo rientro nella centralissima e storica sede sociale di via Sassa, avvenuto nel 2018 dopo i lavori di restauro; sono stati riattivati a pieno regime i servizi di consultazione e prestito locale, esteso anche ai non soci. Nell'autunno 2019 è stata qui organizzata la 17° edizione del seminario nazionale di formazione BiblioCAI, rivolto ai bibliotecari che gestiscono le biblioteche sezionali.

IL LIBRO DEL MESE

Associazione Alpinisti del Gran Sasso, *Verticalmente. Scritti per la 2ª edizione del Premio Roberto Iannilli*, Edizioni del Gran Sasso. Il premio letterario intitolato all'intelligente e generosa personalità di Roberto Iannilli è sorto per esprimere la connessione tra le due dimensioni dell'alpinismo e della letteratura. Nel volume i cinque primi testi classificati dalla giuria presieduta da Alessandro Gogna.

LEGGO IN CASA: IL CONSIGLIO DEI LIBRAI

LIBRERIA LA MONTAGNA, TORINO

R. Macfarlane, *Montagne della mente*, Einaudi

Edizione e titolo nuovi di zecca per *Come gli uomini conquistarono le montagne* (2005). L'autore mette la sua passione personale per capire le più importanti imprese alpinistiche della storia nella bella traduzione di Paola Mazzarelli.

LIBRERIA MONTI IN CITTÀ, MILANO

S. Loffredi, *Fronte di scavo*, Einaudi

La titanica realizzazione del tunnel del Monte Bianco a inizi anni '60 fa da sfondo alla storia personale dei protagonisti, uomini e donne che "scavano" ciascuno la propria montagna. Una lettura piacevole.

LIBRERIA GULLIVER, VERONA

F. Benuzzi, *Fuga sul Kenya*, Corbaccio

R. Santachiara, Wu Ming 1, *Point Lenana*, Einaudi

Un consiglio per due: il primo perché è un classico di montagna, di romantica incoscienza e libertà; il secondo perché ne è la felice esegesi, con pagine importanti anche sull'alpinismo degli anni '30 (Comici in primis).

LIBRERIA PANGEA, PADOVA

N. Shepherd, *La montagna vivente*, Ponte alle grazie - CAI

Un bellissimo libro sull'andare in montagna e stare nella natura. Una vita a percorrere, scoprire e riscoprire i monti Cairngorm, in Scozia, nati «dal fuoco, scolpiti dal ghiaccio, rifiniti dal vento, dall'acqua e dalla neve».

Per i più piccoli (ma non solo) un grande classico:

K. F. Wolff, *Leggende delle Dolomiti*. Il regno dei Fanes, Mursia

Un'avvincente epopea tra guerre fratricide, storie d'amore e luoghi incantati, con

personaggi indimenticabili come la principessa Dolasilla, il giovane guerriero Ey de Net, il temibile mago Spina de mul.

LIBRERIA CAMPEDÈL, BELLUNO

A. Salsa, *I paesaggi delle alpi*, Donzelli editore

Annibale Salsa ripercorre i paesaggi alpini dalla genesi alle attuali valenze. La vita nelle Terre Alte diventa esempio e opportunità di ritrovare un equilibrio tra sviluppo, coesione sociale e rispetto dell'ambiente.

LIBRERIA SOVILLA, CORTINA D'AMPEZZO

R. Macfarlane, *Montagne della mente*, Einaudi

Molto interessante per chi è curioso di comprendere la trasformazione, nella mente umana, del concetto di montagna: da orribile a sublime ed estatica visione paesaggistica.

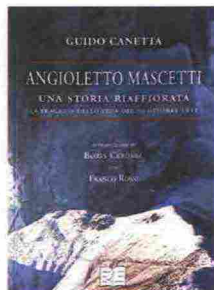
maggio 2020 / Montagne360 / 79



IL COLLEZIONISTA

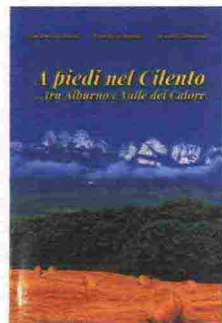
a cura di Leonardo Bizzaro e Riccardo Decarli,
Biblioteca della Montagna-Sat

Se guardiamo indietro, ci renderemo conto che, virus o no, il passato non era poi un paradiso, come invece ci potrebbe sembrare in questi mesi difficili. Ma se alziamo gli occhi sugli scaffali alti della libreria, dove stanno i titoli più vecchi, lassù sì che ci sta il meglio. E allora, che ancora siamo costretti a stare in casa o che ci abbiano dato il via libera, spolveriamo tre libri da rileggere o che forse mai abbiamo sfogliato. Tre titoli per i quali non dobbiamo nemmeno far la fatica di cercarne gli originali, giacché sono stati di recente rimandati in libreria (ma recuperiamone comunque le prime edizioni, le possiamo trovare con poche decine di euro). Cominciamo dal misconosciuto *Cho Oyu. Gnade der Götter* di Herbert Tichy, pubblicato da Verlag Ullstein a Vienna nel 1955. La traduzione italiana è stata leggermente modificata in *Sul trono degli dei. La conquista del Cho Oyu*, da MonteRosa edizioni (il traduttore è Paolo Ascenzi). Sarà una vera scoperta, la riappacificazione con la letteratura degli ottomila, mai stata ricca di opere memorabili. Questa invece lo è, il racconto di viaggio, prima ancora che "récit d'ascension", di un austriaco giramondo che scrive come un inglese e arriva in cima alla sesta montagna più alta della Terra con una spedizione leggerissima assieme a Pasang Dawa Lama e Sepp Jöchler. Per Silvia Metzeltin il più bel libro di montagna mai scritto. Diciamo che sta nei primi dieci. Reinhold Messner dà invece a *Les conquérants de l'inutile* di Lionel Terray la palma di migliore. Nella top ten ci sta di diritto e il titolo è straordinario. *I conquistatori dell'inutile*, che Gallimard fece uscire nel 1961, è stato ripubblicato da Hoepli nella traduzione che Andrea Gobetti fece per Dall'Oglio nel 1977. Infine un titolo che metteremmo ai primi posti in un'ideale hall of fame dei libri di sci. Si tratta di *Ski de printemps* di Jacques Dieterlen, uscito nel 1937 per Flammarion. È la poesia della neve, quella che l'inverno scorso abbiamo potuto godere a metà, ben tradotta da Alberto Sciamplicotti per le Edizioni del Gran Sasso. Buona lettura.



GUIDO CANETTA
ANGIOLETTO MASCETTI,
UNA STORIA RIAFFIORATA
MAGAZZENO STORICO VERBANESE
48 PP., 6,00 €

Chissà quante storie di uomini e donne, tramandate solo oralmente, si sono perse nei secoli. Questa è una di quelle: una lapide mezza distrutta, quasi sotto la cima del Monte Zeda, ha suscitato l'attenzione di Guido Canetta che, dipanando tutta la sua rete di conoscenze tra l'Alto Verbano e il milanese, è riuscito a ricostruire la vicenda del giovane Angioletto Mascetti, mancato proprio sul Monte Zeda nel lontano 1915 e di cui, ancora oggi, si può trovare una statua al Cimitero Monumentale, con tanto di abbigliamento alpinistico.



GIACOMO CACCHIONE, FRANCESCO COPPOLA, DONATO D'AMBROSIO
A PIEDI NEL CILENTO
OFFICINE ZEPHIRO EDITORE
104 PP., 15,00 €

Sarebbe stato questo il periodo migliore per incamminarsi, prima del caldo estivo: *A piedi nel Cilento*, infatti, propone un circuito di circa 90 km da percorrere in una settimana. L'obiettivo è far conoscere il territorio cilentano con i suoi parchi, i Monti Alburni, i paesi, le tradizioni, il folklore. Gli autori hanno seguito, ove possibile, i sentieri ufficiali; là dove mancavano, hanno effettuato ricerche sulle carte IGM. Adesso gustiamoci il sogno, progettando nuovi viaggi e cammini per quando sarà di nuovo possibile.



GIULIANO DAL MAS
ESCURSIONI, CAMMINKATE
E RIFLESSIONI SULLE DOLOMITI
BELLUNESI
EDITORIALE PROGRAMMA
119 PP., 9,00 €

È senza dubbio uno dei più appassionati cantori delle Dolomiti Bellunesi Giuliano Dal Mas; che qui torna sui suoi luoghi più amati dopo la tempesta che nell'autunno 2018 ha flagellato le Dolomiti. Questa sua ultima guida è dedicata in particolare a tutti i volontari che, «più forti della burocrazia», hanno risistemato i sentieri per renderli presto agibili. Una miniera di suggerimenti per esplorare questi territori, tra forre e cenge, antichi tracciati, paesi fuori mano, anfiteatri rocciosi, grotte, boschi, torrenti...



ALESSIA REFOLO
SE VUOI, PUOI
HEVER EDITORE
262 PP., 15,00 €

Con un focus al femminile in questo numero, non poteva mancare nella rubrica dei libri una pubblicazione in tema. Lunghi capelli biondi, occhi color caramello, minuta, Alessia lavora in banca, ha scalato una parete di 300 metri, ha vinto un Campionato Mondiale di arrampicata. Balla, legge, scrive e vive da sola. Ma non vede. Distingue solo il giorno dalla notte. Con questo libro si fa esempio per tutti coloro che si lasciano scoraggiare alla prima difficoltà: con le giuste dosi di paura e coraggio, se davvero vuoi, puoi.